

Le uscite del periodo non coperte dai proventi finanziari e dagli altri introiti sono state coperte mediante l'utilizzo delle disponibilità liquide della Società, che si sono più che dimezzate.

Tra le entrate, nel 2007 si registrano i rimborsi IVA relativi agli anni 2002 e 2003.

Tra le altre uscite, si registrano nel 2007, nell'ambito dell'Accordo di cooperazione internazionale di cui alla legge di ratifica 160/05 (Global Partnership), pagamenti per 5,9 milioni.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come già detto in precedenza:

- con provvedimento n. 38 del 28 marzo 2008, l'AEEG ha deliberato di disporre a favore di Sogin l'erogazione entro il 31 maggio 2008 di 150 milioni;
- il 30 aprile 2008 è stato perfezionato con EdF l'accordo con il quale la stessa EdF restituisce a Sogin, con decorrenza 31 marzo 2008, il plutonio a suo tempo utilizzato per la fabbricazione del combustibile per la centrale nucleare francese Superphénix di Creys-Malville. Contro il pagamento di un corrispettivo, la restituzione del plutonio è avvenuta in forma separata dagli elementi di combustibile, cioè come se gli stessi fossero stati sottoposti ad una operazione di riprocessamento. Il costo di questa operazione è stato di circa 171 milioni ed ha consentito a Sogin di eviatre il rientro in Italia degli elementi di combustibile;
- sempre il 30 aprile 2008, è stato stipulato con Areva un contratto finalizzato al riciclo del plutonio già impiegato per il combustibile della Centrale Supephénix per la fabbricazione di nuovi elementi di combustibile, coerentemente con quanto stabilito tra i Governi di Italia e Francia nell'Accordo stipulato a Nizza nel novembre 2007. Con decorrenza 31 marzo 2008, Areva ha quindi preso in carico questo plutonio direttamente da EdF. Il plutonio che non dovesse essere riutilizzato dovrà essere ripreso in carico da Sogin al più entro il 2025;
- con provvedimento ARG/elt 55/08, l'Autorità ha deliberato:
 - *di riconoscere a consuntivo per l'anno 2007 i costi sostenuti da Sogin per le attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e attività connesse e conseguenti in misura pari a 178,2 milioni, al netto degli oneri relativi alle imposte;*
 - *di riconoscere a consuntivo per l'anno 2007 gli oneri relativi alle imposte imputabili alle attività di smantellamento delle centrali*

elettronucleari dimesse. alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti;

- o di approvare il rimborso delle ultime spese sostenute da Enea per le opere di potenziamento della difesa idraulica di Saluggia a valere sulle risorse previste per gli oneri nucleari, per un importo pari a 0,5 milioni di euro;*
- o di autorizzare l'utilizzo degli acconti nucleari a copertura dei costi di cui ai tre punti precedenti, al netto dei ricavi derivanti da cessioni e sopravvenienze realizzati nell'esercizio 2007 e dei proventi finanziari di competenza della commessa nucleare, che ammontano nel complesso a 12,9 milioni.*

Le risorse finanziarie attualmente disponibili non sono sufficienti a coprire tutte le esigenze di cassa del 2008, anche tenuto conto della prevista erogazione di 150 milioni a fine maggio 2008. Tuttavia, si ritiene che le necessarie risorse saranno tempestivamente erogate a Sogin dall'AEEG, anche a fronte del gettito derivante dalla componente A2 della tariffa elettrica stabilita dall'AEEG con le sue delibere 353/07 e 38/08. Non si prevede pertanto di dover ricorrere all'indebitamento.

Nel corso del 2008, oltre ad assicurare il mantenimento in sicurezza delle installazioni nucleari, anche a fronte di un programma straordinario di manutenzione connesso al progressivo invecchiamento di parti e sistemi di impianto, si prevede di dare un significativo impulso alle attività di sistemazione rifiuti e di smantellamento e di continuare le attività di trasferimento in Francia del combustibile irraggiato. Si prevede che complessivamente le attività di smantellamento nel 2008 totalizzino un valore di 57 milioni pari e che nel periodo 2008-2010 complessivamente ammontino a 350 milioni, pari a circa 3 volte di quanto cumulato in termini di costi nel periodo 2001-2007.

In maggiore dettaglio, l'attuale programma prevede di procedere allo smantellamento delle installazioni nucleari anche in assenza del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e di stoccare i rifiuti così prodotti, dopo il loro

condizionamento, in appositi depositi temporanei realizzati sui siti di dette installazioni. Rispetto a tale condizione, è previsto che la percentuale di avanzamento riferita a tutte le installazioni passi dall'8% del 2007 al 30% del 2010 (+22% in 3 anni), che Bosco Marengo ottenga tale stato nel 2009 e Trino nel 2013. E' infine prevista una significativa riduzione dei costi di quelle attività non commisurate al predetto avanzamento e del personale.

Sul fronte dei servizi verso terzi è previsto un significativo sviluppo con un tasso di crescita medio annuo nel quinquennio del 48% per i servizi nucleari e del 18% di quelli ambientali, con un target di ricavi annui nel medio termine di circa 50 milioni.

Sogin è esclusa dal campo di applicazione del disposto di cui alle lettere a) e b) del comma 12 dell'art. 3 della Finanziaria 2008 (legge 244/07). Per quanto riguarda le lettere c) e d) dello stesso comma, si segnala che:

- nel vigente statuto non è prevista la carica di vicepresidente con funzioni diverse da quelle vicarie del presidente;
 - non sono previsti gettoni di presenza per i componenti degli organi societari;
- In questo stesso ambito, si segnala che relativamente alla società controllata Nucleco S.p.A.:

- il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri;
- nel vigente statuto non è prevista la carica di vicepresidente con funzioni diverse da quelle vicarie del presidente;
- non sono previsti gettoni di presenza per i componenti degli organi societari.

In adempimento dell'art. 3, commi da 44 a 53, si è provveduto a collocare in aspettativa senza assegni con decorrenza 1 gennaio 2008 il direttore generale di Sogin in quanto anche amministratore delegato della stessa Società.

Sia per Sogin sia per Nucleco non sono in essere contratti di importo superiore ai limiti di cui al comma 44 e pertanto, come precisato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la circolare n° 1 del 24 gennaio 2008, non è stato necessario dare corso alle previste procedure di pubblicità (pubblicazione sul sito web e comunicazione al Governo, al Parlamento ed alla Corte dei Conti).

Con riferimento al comma 14 dell'art. 3, nel consiglio di amministrazione di Nucleco, Sogin ha nominato propri dipendenti in occasione del rinnovo dello stesso avvenuto nell'assemblea degli azionisti del 6 giugno 2007. Gli emolumenti spettanti agli amministratori nominati da Sogin, anche in virtù delle deleghe conferite loro dal consiglio di amministrazione di Nucleco, sono direttamente corrisposti a Sogin.

Da ultimo si segnala che l'Agenzia delle Dogane di Roma ha condotto nei primi di maggio 2008 presso la sede sociale una verifica sulle fatture intracomunitarie registrate nell'anno 2006, conclusasi con la redazione in data 7 maggio 2008 di un Processo Verbale di Constatazione (PVC). Come si evince dalle stesse conclusioni dei verbalizzanti dell'Agenzia delle Dogane, si tratta di un atto istruttorio avverso il quale può essere proposta istanza di riesame in sede di autotutela prima della eventuale emissione di atto formale di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Roma 1, competente per territorio. Nel merito, una delle due infrazioni constatate riguarda il mancato inserimento negli elenchi intrastat dei mesi di febbraio, giugno e di agosto del 2006 di acquisti (intracomunitari) effettuati da un fornitore Belga. Come si evince dallo stesso PVC la sanzione proposta da un minimo di € 1.548 ad un massimo di € 3.096 verrebbe ridotta alla metà con la presentazione spontanea dei suddetti elenchi nel termine di 30 giorni dalla chiusura del verbale. L'altra infrazione constatata riguarda la tardiva registrazione di acquisti intracomunitari, per la quale le sanzioni proposte ammontano da un minimo di € 1.226.666 ad un massimo di € 2.453.332. Alla luce della giurisprudenza e dottrina prevalente, le infrazioni riscontrate possano essere considerate puramente formali e non sostanziali, come viceversa verbalizzato dai rappresentanti dell'Ufficio delle Dogane. Tale assunto deriva dalla considerazione che nel caso di specie si tratta di operazioni prive di rilievo nella determinazione del tributo dovuto per effetto della neutralità derivante dalla doppia annotazione nei registri IVA. Su tale punto vi è costante ed unanime convincimento che, in presenza di violazioni dalle quali non deriva un'incidenza sulle risultanze delle liquidazioni periodiche dell'imposta, va ritenuta l'insussistenza delle condizioni per la irrogazione di

sanzioni proporzionali rapportate all'imposta evasa (Cassazione 155509/2004). Ciò detto, qualora in sede di autotutela venisse accolto il presente assunto, le sanzioni irrogabili, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del d.lgs 472/1997, ammonterebbero da un minimo di € 516,00 ad un massimo di € 1.032,00. Alla luce di quanto sopra detto si ritiene che possa essere richiesto ed ottenuto un riesame dell'atto emesso, con la rideterminazione delle sanzioni proposte prima che queste vengano materialmente erogate attraverso un formale atto di accertamento.

NOTA INTEGRATIVA

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE (Valori in euro)						
ATTIVO	Al 31 dicembre 2007			Al 31 dicembre 2006		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immateriali						
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.093.905			362.150	
7) Altre		13.116.993	14.210.898		12.999.077	13.361.227
II. Materiali						
1) Terreni e fabbricati		8.894.035			8.581.861	
2) Impianti e macchinario		23.546.372			20.274.341	
3) Attrezzature industriali e commerciali		7.686.868			7.864.934	
4) Altri beni		3.400.353			3.534.327	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti			43.527.628		4.443.991	44.699.454
III. Finanziarie						
1) Partecipazioni in:						
a) imprese controllate		2.200.000			2.200.000	
d) altre imprese		387.885			387.885	
		2.587.885			2.587.885	
2) Crediti:						
d) verso altri	Esig. entro 12 mesi	140.150	2.728.035	Esig. entro 12 mesi	93.724	3.556.223
Totale Immobilizzazioni (B)			60.466.561			61.616.904
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze						
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.459			2.459	
3) Lavori in corso su ordinazione		1.250.243	1.252.702		580.753	583.212
II. Crediti						
1) Verso clienti		21.946.715			26.105.937	
2) Verso Controllate		504.631			174.440	
4-bis) Crediti Tributarî		46.702.286			44.847.184	
4-ter) Imposte Anticipate		1.435.150			994.209	
5) Verso altri		1.218.035	71.806.817		2.116.501	74.238.271
III. Attiv. finanz. che non costituis. immobiliz.						
6) Altri titoli		96.968.365	96.968.365		272.407.930	272.407.930
IV. Disponibilità liquide						
1) Depositi bancari e postali		47.544.757			25.861.809	
3) Danaro e valori in cassa		24.097	47.568.854		12.443	25.874.252
Totale Attivo circolante (C)			217.596.738			373.103.665
D) RATEI E RISCOINTI						
Ratei attivi			1.111.137			2.173.200
Risconti attivi		274.584	274.584			363.361
Totale Ratei e risconti (D)			1.385.721			2.536.561
TOTALE ATTIVO			279.449.020			437.257.130

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE							(Valori in euro)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2007			Al 31 dicembre 2006			
		Parziali	Totali		Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Capitale			15.100.000			15.100.000	
IV. Riserva legale			581.472			564.762	
VII. Altre riserve:							
Riserva di arrotondamento		1	1		1	1	
VIII. Utili portati a nuovo			214.869			-102.623	
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio			398.384			334.202	
Totale Patrimonio Netto (A)			16.294.726			15.896.342	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		478.949			485.810		
2) Per imposte		886.983			569.226		
3) Altri		1.250.625			787.200		
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			2.616.557			1.842.236	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO							
			18.912.280			20.211.158	
D) DEBITI	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi			
5) Acconti:							
a) acconti per attività nucleari		107.435.591			276.843.079		
b) acconti per altre attività		1.327.906	108.763.497		2.926.756	279.769.835	
6) Debiti verso fornitori		0	57.884.701		0	64.732.788	
8) Debiti verso imprese controllate			4.049.894			6.035.409	
11) Debiti tributari			1.881.688			3.425.674	
12) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		0	3.277.112		0	2.780.171	
13) Altri debiti			65.768.565			42.563.005	
Totale Debiti (D)			241.625.457			399.306.882	
E) RATEI E RISCONTI							
Ratei passivi			0			512	
Risconti passivi			0			0	
Totale Ratei e risconti (E)			0			512	
TOTALE PASSIVO			279.449.020			437.257.130	
CONTI D'ORDINE							
Garanzie prestate		12.502.664			7.726.579		
Altri conti d'ordine		572.306.890	584.809.554		157.805.054	165.531.633	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO				(Valori in euro)	
	periodo 1.1.-31.12.07		periodo 1.1.-31.12.06		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		168.874.107			189.242.921
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		669.490			-56.551.199
5) Altri ricavi e proventi		13.595.009			14.554.540
Totale valore della produzione (A)		183.138.606			147.246.262
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		7.872.846			5.479.284
7) Per servizi		93.614.568			71.099.614
8) Per godimento di beni di terzi		11.527.608			11.155.016
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	39.701.505		37.647.844		
b) Oneri sociali	10.492.815		9.982.197		
c) Trattamento di fine rapporto	3.217.538		2.957.640		
d) Trattamento di quiescenza e simili	269.310		269.403		
e) Altri costi	8.325.684	62.006.852	5.532.102		56.389.186
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.072.719		1.450.777		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.290.262		4.647.421		
c) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		7.362.981	132.361		6.230.559
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) Accantonamento per rischi		867.203			100.000
14) Oneri diversi di gestione		3.460.882			2.839.420
Totale costi della produzione (B)		186.712.940			153.293.079
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-3.574.334			-6.046.817
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	22.611		23.873		
d) Proventi diversi dai precedenti	8.835.935	8.858.546	11.488.300		11.512.173
17) Interessi e altri oneri finanziari		669.885			577.415
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		8.188.661			10.934.758
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni:					
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			1.500		1.500
19) Svalutazioni:					
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-158.454	-158.454			
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-158.454			1.500
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi					135.876
21) Oneri		-20.620			
Differenza di arrotondamento		-2			
Totale proventi e oneri straordinari (E)		-20.622			135.876
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		4.435.251			5.025.317
22) Imposte sul reddito di esercizio		-4.036.867			-4.691.115
Risultato netto dell'esercizio		398.384			334.202

Struttura e contenuto del Bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi e criteri contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) così come modificati e integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio, costituito dai menzionati documenti, è accompagnato dalla relazione sulla gestione, predisposta ex art. 2428 del c.c. ed a cui si rinvia per le informazioni in essa contenute a norma di tale articolo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile.

La Nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge. Il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione.

I principi di redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2423 bis del c.c. ed, in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuità aziendale.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2007 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2006, così come le voci del conto economico al 31 dicembre 2007 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2006.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile. Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

Sogin S.p.A. in qualità di Capogruppo ha predisposto il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31/12/2007, presentato in apposito separato fascicolo.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2007 sono stati adottati i principi contabili ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i più significativi dei quali sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni e risulta, peraltro, conforme ai principi contabili di riferimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Fabbricati industriali	3,5%+4,5%
Impianti e macchinario	10%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le "partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. Il fondo svalutazione crediti viene determinato per coprire le perdite stimate sui crediti in essere, tenendo conto sia del rischio specifico sia del rischio generico di inesigibilità dei crediti stessi.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze di combustibile

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a € 0,52 per unità di misura di peso (g-kg).

Lavori in corso su ordinazione

Attività per terzi

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti ed il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

In tale voce figurano anche gli ammontari relativi ad operazioni di "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno a termine. Il provento dell'impiego, costituito dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi viene iscritto per competenza nella voce economica accesa a "proventi ed oneri finanziari".

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevati in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

▪ **Altri fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione e di quelle versate all'INPS, per effetto della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al D.Lgs. 79/99 e le ulteriori somme riconosciute a preventivo dall'Autorità, per le quali l'Autorità stessa ha dato disposizione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l'erogazione. Rappresentano quindi i futuri ricavi della commessa nucleare, pari ai costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, incluso le imposte di competenza, al netto dei proventi finanziari, delle sopravvenienze attive e degli altri proventi generati dalla gestione industriale e straordinaria della commessa nucleare.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione dei conti d'ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi ed agli impegni a carico della Società.

Ricavi della commessa nucleare

I ricavi della commessa nucleare sono pari ai costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità, incluso le imposte di competenza, al netto dei proventi finanziari, delle

soppravvenienze attive e degli altri proventi generati dalla gestione industriale e straordinaria della commessa nucleare stessa. In tal modo il conto economico di questa commessa chiude dopo le imposte ad un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per le "Attività per Terzi", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.